



Sotto il segno dello Scorpio

Travaglia, secondo a Como con la Grande Punto Abarth dietro a Gianfico, regala alla Fiat il titolo

«È un risultato importantissimo anche perché, con il secondo posto ottenuto qui al Rally di Como, ho dato alla Fiat il titolo italiano costruttori. Ora aspettiamo con ansia la sentenza della FIA dei prossimi giorni. Se sarà positiva sarò per la terza volta campione europeo». A parlare è Renato Travaglia, che sintetizza così il

risultato di un'intera annata. Che è il traguardo di una missione difficile portata a termine nel migliore dei modi, confermando la Grande Punto Abarth, già vincitrice del titolo piloti con Giandomenico Basso, come vettura regina del 2007 nel Campionato Italiano Rally. A Como Travaglia ha conquistato un ottimo secondo posto, al termine di una ga-

ra iniziata benissimo, ma poi condizionata da una foratura che lo aveva ricacciato in decima posizione e terminata con una rimonta furiosa. È stato un piazzamento appena sufficiente per imporsi: se fosse arrivato solamente terzo, il titolo lo avrebbero vinto i rivali della Mitsubishi. Le due squadre sarebbero infatti giunte a fine campionato con punteg-

gio pari, ma a vincere sarebbe stata la Casa dei tre diamanti per il maggior numero di successi: 4 contro i 3 della Fiat. **Onore quindi alla Casa italiana**, ma anche alla Mitsu, capace con le belle prove del suo capitano Paolo Andreucci di lottare fino in fondo per il titolo. A Como il toscano era presente solo in veste di apripista, ma la vittoria è arrivata ugualmente

Classifica assoluta del Rally di Como

equipaggio	vettura	tempo
1. Gianfico - Mongillo	(Mitsubishi Lancer Evo IX)	in 1h46'21"7
2. Travaglia - Granai	(Grande Punto Abarth)	a 7"3
3. Angrisani - Bergamo	(Mitsubishi Lancer Evo IX)	a 25"4
4. Cantamessa - Capolongo	(Mitsubishi Lancer Evo IX)	a 39"5
5. Galli - Corbellini	(Mitsubishi Lancer Evo IX)	a 1'02"9
6. Torlasco - Brega	(Renault Clio Super 1600)	a 1'03"2
7. Cavallini - Zanella	(Peugeot 207 Super 2000)	a 1'09"4
8. Re - Bariani	(Grande Punto Abarth)	a 2'11"4
9. Bizzarri - Inglesi	(Mitsubishi Lancer Evo IX)	a 3'29"2
10. Mauri - Frigerio	(Renault Clio Super 1600)	a 3'54"7

Le classifiche finali del Cir

Piloti: 1. Basso (Grande Punto Abarth) punti 70; 2. Rossetti (Peugeot Super 2000) 63; 3. Andreucci (Mitsubishi Lancer Evo IX) 58; 4. Cantamessa (Mitsubishi Lancer Evo IX) 42; 5. Longhi (Subaru Impreza) 37
Costruttori: 1. Fiat punti 82; 2. Mitsubishi 80 punti; 3. Peugeot 70; 4. Subaru 54.
Super 1600: 1. Paire (Renault Clio) punti 61; 2. Signor (Renault Clio) 40; 3. Guerra (Peugeot 206) 34.
Super 2000: 1. Rossetti (Peugeot 207) punti 68; 2. Basso (Grande Punto Abarth) 64; 3. Perico (Peugeot 207) 12; 4. Scandola (Grande Punto Abarth) 11.

Gruppo A: 1. Chegin (Honda Civic Type R) punti 21; 2. Buda (Citroën C2) 18; 2; 3. Pisi (Fiat Grande Punto JTD Sport) 15.
Gruppo N: 1. Andreucci (Mitsubishi) punti 70; 2. Cantamessa (Mitsubishi) 49; 3. Longhi (Subaru) 47.
Gruppo N 2Rm: 1. Torlasco (Renault Clio Rs) punti 48; 2. Vallino (Peugeot 206 R) 18; 3. Grifoni (Opel Astra Op) 15.
Diesel: 1. Pisi (Fiat Grande Punto JTD Sport) punti 51; 2. Ongaro (Opel Astra GTC TD) 30; 3. Nerobutto (Fiat Grande Punto JTD Sport) 26.
Classifica Trofeo d'Italia Rally Ct
 1. Calabrin (Porsche Cayman S) punti 54; 2. Patuzzo (Porsche 911 G3 Rs) 47; 3.

Canobbio (Aston Martin DB7 Vantage) 15; 4. Piras (Porsche Cayman S).
Gardemeister (Nissan 350Z), Guerra (Porsche 911 G3 Rs), Pigoli (Porsche Cayman S), Cristoforetti (Porsche 911 G3 Rs) e Altò (Porsche 911 G3) 10.
Coppa Csaì Classe 1: 1. Patuzzo (Porsche 911 G3 Rs) punti 62; 2. Canobbio (Aston Martin DB7 Vantage) 21; 3. Cristoforetti, Fiorella e Guerra (Porsche 911 G3 Rs) 10.
Coppa Csaì Classe 2: 1. Calabrin (Porsche Cayman S) punti 64; 2. Piras (Porsche Cayman S), Gardemeister (Nissan 350Z), Pigoli (Porsche Cayman S) 10; 4. Mariani (Porsche Cayman S) 8.



one

costruttori nel CIR

grazie alla straordinaria prova di Fabio Gianfico, napoletano verace. «In questo weekend il campionato di calcio era fermo, il Napoli non giocava, ed evidentemente San Gennaro si è potuto concentrare su di me» è stata la sua prima dichiarazione al traguardo. Il forte driver campano è approdato que-

Con il sesto assoluto, Torlasco ha conquistato il Trofeo Under 25. Tra l'altro Signor non era in gara a Como



st'anno per la prima volta al CIR, dopo una serie di anni trascorsi a mettersi in luce nel Trofeo Rally Asfalto.

La prima stagione è stata molto dura. Con una vettura valida, la Mitsubishi Lancer Evo IX uguale a quelle che Nocentini prepara e porta in corsa nel tricolore anche per altri due piloti come Luca Cantamessa e Andrea Dallavilla, il pilota campano, o meglio come lui si

definisce il "very napoletain driver", in coppia con Liberato Mongillo, ha patito la non conoscenza dei percorsi di gara del CIR, perfettamente noti ai suoi compagni di colori, ma anche e soprattutto ai suoi maggiori avversari.

A Como invece, gara nuova per tutti ma non per lui, nonostante la presenza di gente come Renato Travaglia, Luca Cantamessa, Stefano Bizzarri e dei vari piloti locali (in particolare Fontana, Re e Silva) aveva la grande occasione di puntare alla vittoria. Risultato che ha ottenuto con il piglio del campione consumato, resistendo, anzi contrattaccando con decisione al forcing dello stesso Travaglia, rimasto attaccato come detto nelle prime battute da una foratura. Il trentino, che aveva chiuso la prima tappa al settimo posto ad

Con il suo secondo posto, Travaglia ha regalato alla Fiat il titolo costruttori nel CIR
 A Como, Gianfico ha colto una splendida vittoria con la Mitsubishi Lancer Evo IX di Nocentini
 Cantamessa, quarto, è stato afflitto nella prima tappa da problemi al differenziale
 Cavallini, che correva con la Peugeot 207 S2000 di Rossetti, ha chiuso in settima posizione

l'13"9 da Gianfico, si è dimostrato comunque il pilota più forte in gara. Lentamente ma con decisione, Travaglia è risalito, a suon di temponi, terminando a soli 7"3 dal gradino più alto del podio.

Ma la gara lariana ha assegnato un altro importante riconoscimento. Aldo Calabrini e Carlo Verdelli si sono infatti aggiudicati il Trofeo d'Italia Rally Gt con la loro Porsche Cayman S. Il varesino è stato il protagoni-



Secondo a Como dietro a Pigoli, Calabrini ha vinto il Trofeo d'Italia Rally Gt con la Porsche Cayman S

sta assoluto della stagione del ritorno delle belle ed impegnative Gt nel mondo dei rally. È stato un anno ricco di spunti che ha convogliato l'interesse del pubblico e degli addetti ai lavori verso questa nuova categoria. Ora, con qualche ritocco tecnico regolamentare ma soprattutto con i preannunciati arrivi di nuove vetture e altri piloti, il futuro si fa particolarmente interessante. Calabrini è giunto a Como al secondo posto dietro alla Porsche Cayman S di Massimo Pigoli. Quest'ultimo, pilota di grande militanza anche in pista, si è dimostrato entusiasta di aver ri-

1 Solo nel finale, Angrisani è stato superato da Travaglia ma ha comunque chiuso al terzo posto
2 Con il secondo posto di classe, Pisi ha vinto il Trofeo Csai Diesel e quello Abarth Oro Diesel

trovato una vettura e una categoria con la quale divertirsi e far divertire anche il pubblico.

Come ultimo appuntamento del CIR, il Rally di Como ha regalato anche altri importanti riconoscimenti, come il Trofeo Csai Under 25 andato ad Andrea Torlasco, che ha concluso la gara lariana al sesto posto assoluto e ha così potuto superare nella classifica di classe Marco Signor, assente dalla corsa. Nel Trofeo Csai Diesel il successo finale della serie, grazie alla vittoria in gara, è andato al ligure Alessio Pisi, vincitore con la sua Fiat Grande Punto del trofeo Abarth Oro Diesel, mentre il Trofeo Csai Gruppo A va al veneto Luca Ghegin su Honda Civic Typer R.

Sono stati questi gli ultimi risultati di una stagione intensa,

forse irripetibile, conclusasi in maniera degna sulle rive del Lago di Como con una gara che, pur al debutto, non ha avuto alcuna sbavatura.

Ritornando invece alla cronaca della corsa, sono da sottolineare anche le prove di coloro che si sono piazzati alle spalle dei primi due. In particolare quella del pilota di Cava de' Tirreni, Maurizio Angrisani su Mitsubishi Lancer Evo IX della Vomero Racing, a lungo secondo e poi sorpassato proprio in vista del traguardo dal rimontante Travaglia.

Sfortunata ma assolutamente spettacolare è stata anche la corsa di Luca Cantamessa, compagno di colori di Gianfico, che è stato rallentato nella prima tappa da problemi al differenziale mentre nella seconda si è rivelato particolarmente

te veloce, restando spesso sui tempi di Travaglia. Al quinto posto ha chiuso il primo dei piloti locali, Carlo Galli, che ha avuto un calo sul finale della corsa. Sesto assoluto ha terminato, come già detto, Andrea Torlasco che ha sopravanzato di soli 6" Tobia Cavallini. Il toscano, in gara con la Peugeot 207 Super 2000 abitualmente portata in competizione da Luca Rossetti, ha subito iniziato la sua avventura in salita con alcuni problemi a un semiasse, per poi continuare con una serie di alti e bassi che non gli hanno consentito di recuperare posizioni migliori nella graduatoria generale.

A chiudere i primi dieci si sono poi classificati Felice Re, per la prima volta sulla Grande Punto Abarth con cui ha faticato a trovare il "feeling" e Stefano Bizzarri, su Lancer Evo IX e tester Yokohama (in vista di un programma futuro) autore di alcuni buoni tempi. Infine Marco Mauri, l'unico a lottare con Torlasco tra le vetture a 2 ruote motrici con la Renault Clio Super 1600. ■

